LA RICERCA

La partecipazione alla gestione del patrimonio culturale. Politiche, pratiche ed esperienze

LA RICERCA: CONTESTO E OBIETTIVI

Cosa si intende per comunità? Quali sono le forme di 'comunità di patrimonio' diffuse nel nostro Paese che si ispirano ai valori della Convenzione di Faro e quali le loro attività? Che ruolo hanno le comunità nella gestione del patrimonio culturale? Quali sono le competenze e i fattori abilitanti che permettono alle organizzazioni spontanee di cittadini o ai professionisti di svolgere un ruolo strategico nella cura e gestione dei beni culturali, nello sviluppo o rigenerazione dei territori tra innovazione culturale e sociale?

Da queste e altre domande ha preso avvio la ricerca della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali su politiche e pratiche di partecipazione alla gestione del patrimonio culturale, avviata nel 2021 e che, nel tempo, ha animato una rete tra comunità, professionisti ed esperti attorno a questi temi, tra criticità e punti di forza.

Il contesto

La Convenzione di Faro, adottata nel 2005 dal Consiglio d'Europa, ha definito il quadro normativo e di indirizzo di quella che potremmo definire una 'rivoluzione culturale: il significato di 'patrimonio culturale si è ampliato riconoscendo un ruolo centrale alle comunità. Queste ultime sono ora coinvolte nel "processo continuo di definizione e di gestione del patrimonio culturale" e l'eredità culturale è riconosciuta come "risorsa sia per lo sviluppo sostenibile che per la qualità della vita". Il patrimonio culturale rientra così a pieno titolo nella sfera dei diritti umani.

Gli obiettivi

La ricerca **La partecipazione alla gestione del patrimonio culturale. Politiche, pratiche ed esperienze** ha studiato un campione di esperienze di partecipazione alla gestione del patrimonio culturale nel contesto nazionale con l'obiettivo di analizzare le diverse aggregazioni di comunità, di conoscere le attività di cura e gestione del patrimonio, di individuare le competenze necessarie allo sviluppo di tali processi e, di conseguenza, delineare fabbisogni e percorsi formativi per nuove professionalità.

La ricerca: metodologia e fasi

Una prima fase di osservazione e ascolto ha consentito, attraverso una rilevazione online, la mappatura di 260 esperienze di comunità che su tutto il territorio nazionale operano ispirate dai principi della Convenzione di Faro. Una seconda fase di analisi ha indagato 117 casi studio per individuare motivi di successo e di insuccesso, fattori abilitanti e ostacoli e per identificare le competenze professionali necessarie ad animare questi processi. Tutti i dati sono confluiti nella StoryMap *Mappa delle comunità*.

Il percorso della ricerca è stato accompagnato da un confronto continuo con esperti sia interni al gruppo di lavoro sia esterni per ottenere suggerimenti e validare strumenti e metodo, e da alcuni focus group con un numero selezionato di comunità dai casi studio.

APPROFONDIMENTI

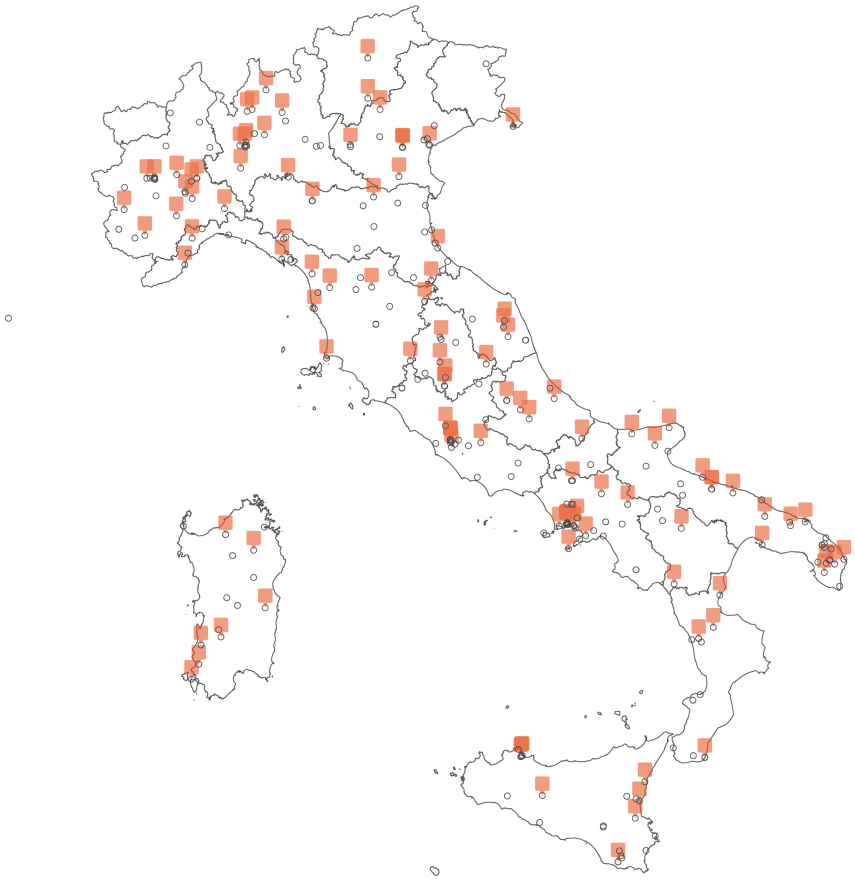
Tutta la ricerca

Le parole della partecipazione: il podcast

COMUNITÀ

MAPPA DELLE COMUNITÀ

Per conoscere e studiare le differenti forme e pratiche di partecipazione alla gestione del patrimonio culturale si è scelto di promuovere una call aperta a tutte le comunità che nel territorio nazionale si prendono cura e gestiscono il patrimonio culturale.
Alla call hanno risposto 260 comunità. 117 di queste sono state poi selezionate come casi studio, sottoponendo loro un questionario conoscitivo di approfondimento.

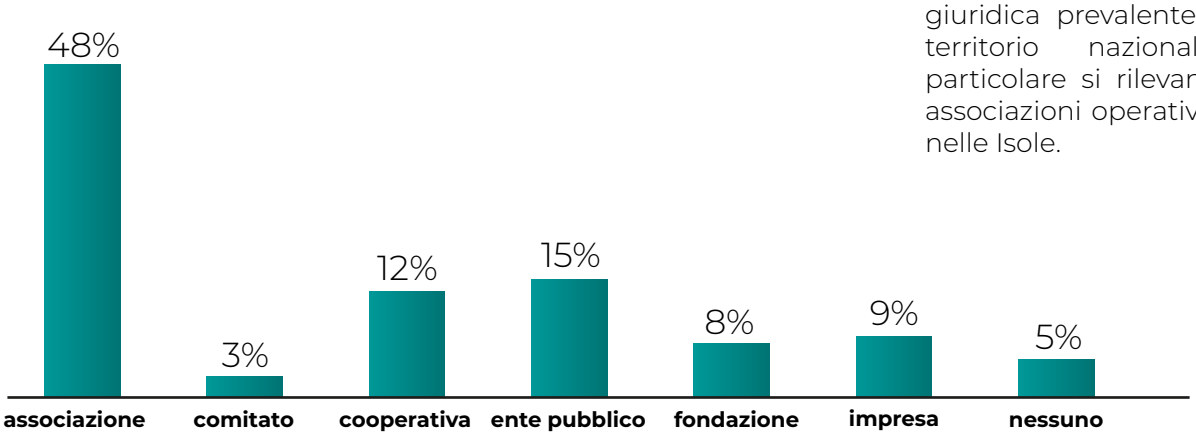


- 260 comunità
- 117 casi studio

CHI SONO LE COMUNITÀ

Tipologia di soggetto giuridico

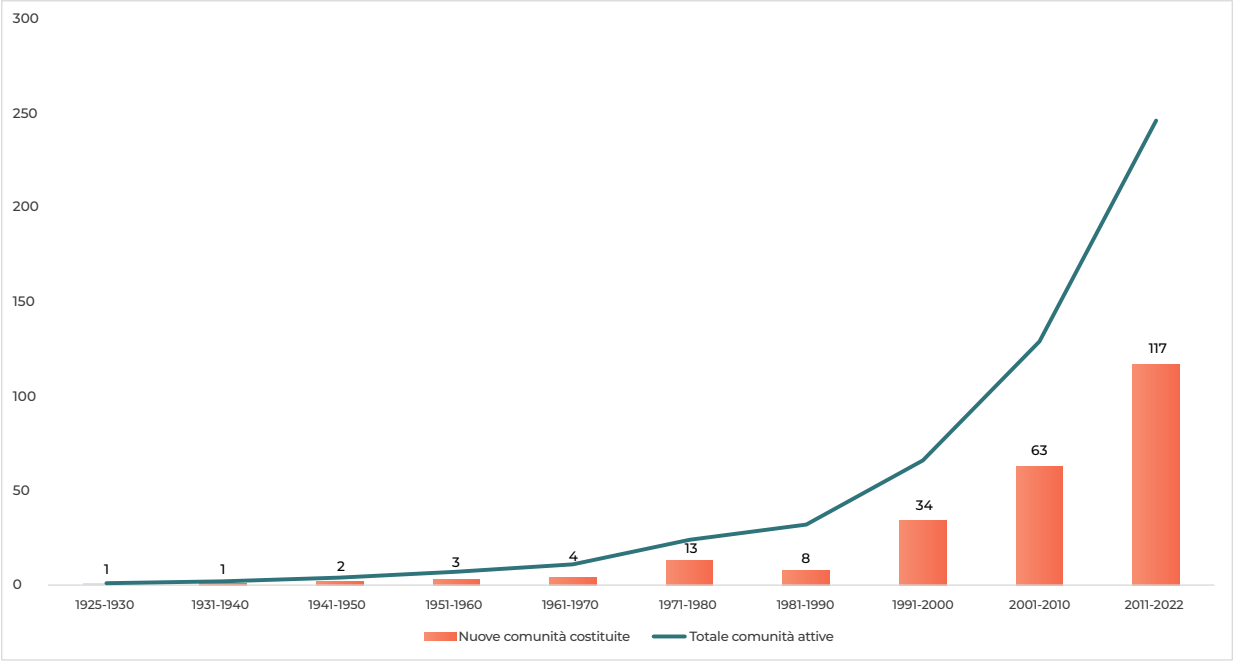
L'associazione è la forma giuridica prevalente su tutto il territorio nazionale e in particolare si rilevano picchi di associazioni operative nel Sud e nelle Isole.



dati su 260 comunità

ANNO DI COSTITUZIONE DELLE COMUNITÀ

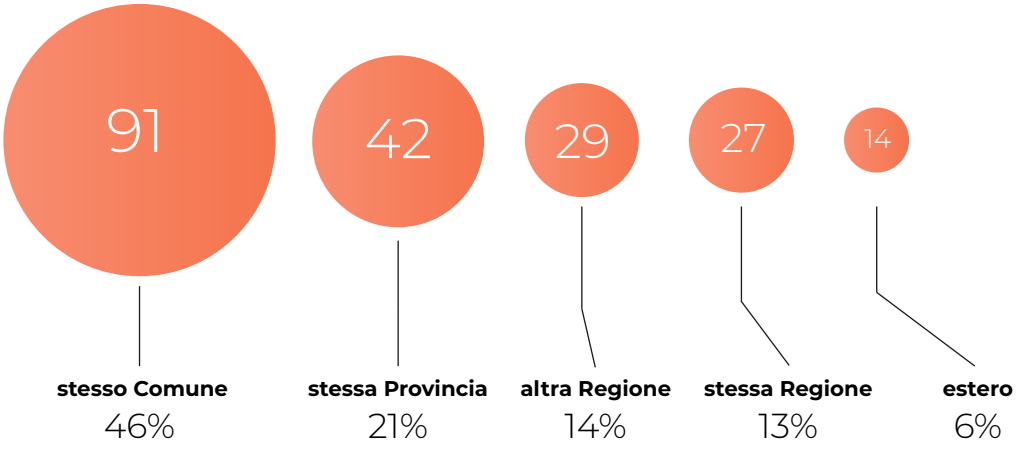
La maggior parte delle comunità si è costituita negli ultimi vent'anni, con una particolare crescita dal 2015 ad oggi.



dati su 260 comunità

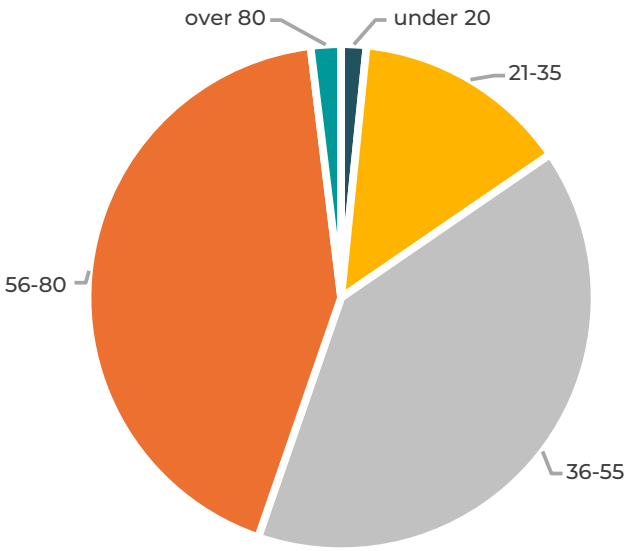
PROVENIENZA DEI COMPONENTI DELLE COMUNITÀ

rispetto alla localizzazione del bene gestito



dati su 117 comunità

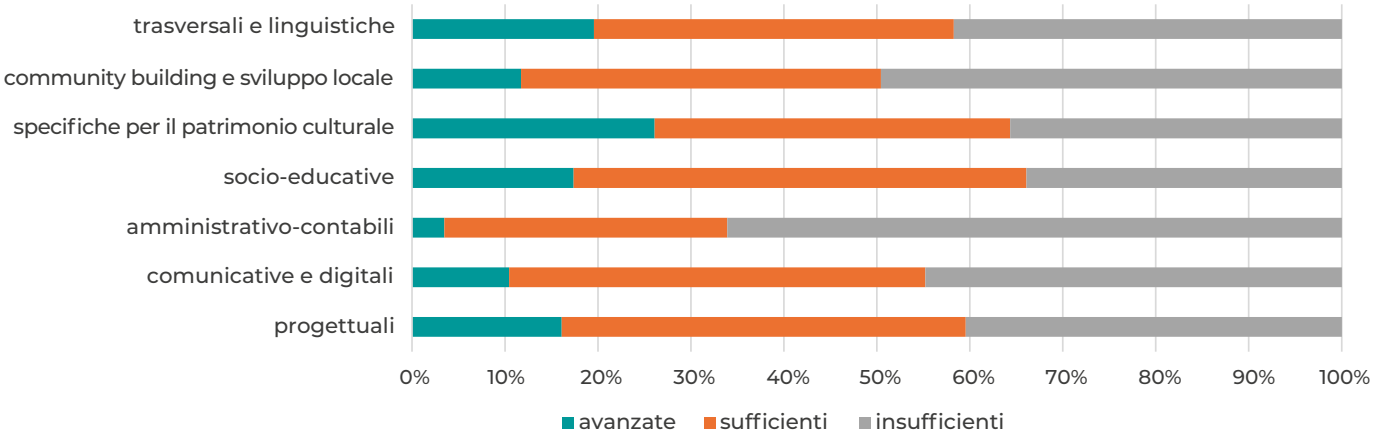
ETÀ DEI COMPONENTI DELLE COMUNITÀ



dati su 117 comunità

AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

I professionisti che animano le comunità sono per la maggior parte formati con competenze specifiche sul patrimonio culturale e dichiarano di avere sufficienti/avanzate conoscenze sia nell'uso degli strumenti digitali e di comunicazione sia nella gestione dei progetti. Carenti risultano invece essere le competenze amministrativo-contabili e quelle necessarie all'attivazione di processi di coinvolgimento delle comunità e di sviluppo locale.



dati su 117 comunità

PATRIMONIO CULTURALE

TIPOLOGIA

architettonico
41%

archeologico
17%

urbano
12%

rurale
6%

altro
24%

dati su 260 comunità

PROPRIETÀ

pubblico
60%

privato
25%

pubblico - privato
17%

dati su 260 comunità

STATO DELLA TUTELA DEL BENE GESTITO

ai sensi delle norme italiane

tutelato
73%

non tutelato
13%

non noto
14%

dati su 117 comunità

FRUIBILITÀ DEL BENE

prima della presa in carico delle comunità, il bene era visitabile?

no
42%

si
27%

in parte
31%

le comunità hanno contribuito a rendere il bene visitabile?

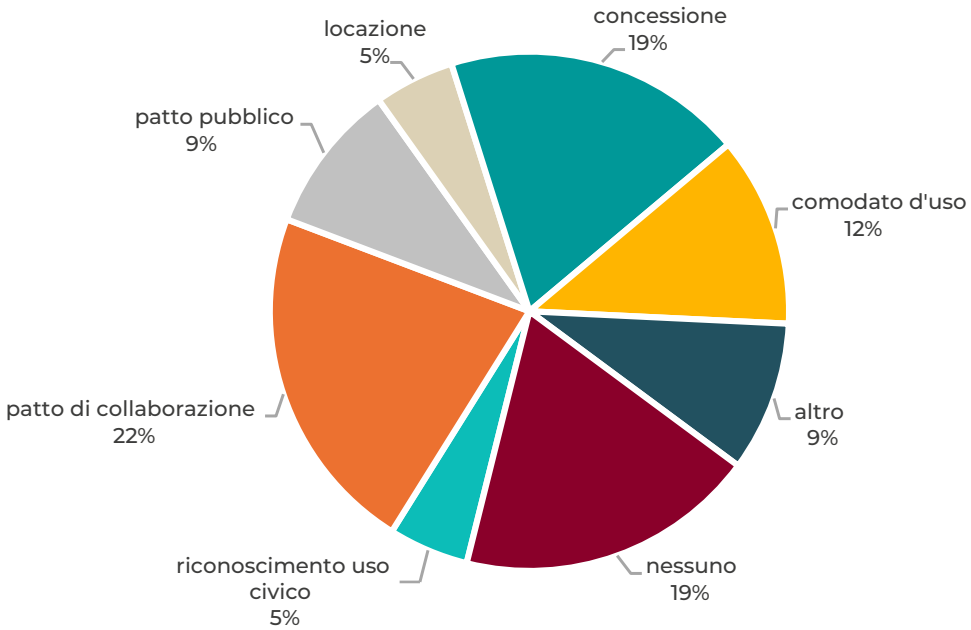
si
78%

no
22%

dati su 117 comunità

TIPOLOGIA DI ATTO GIURIDICO

con il quale il bene è stato dato in gestione alla comunità



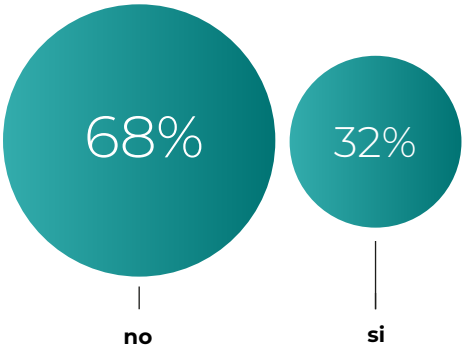
dati su 117 comunità

ATTIVITÀ

Tra le principali attività in cui le diverse comunità si impegnano quotidianamente per gestire e prendersi cura del bene, quelle prevalenti sono legate alle operazioni di manutenzione e di valorizzazione, attraverso l'organizzazione di visite guidate, conferenze e attività didattiche.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Le comunità hanno valutato l'impatto delle loro attività sul territorio?



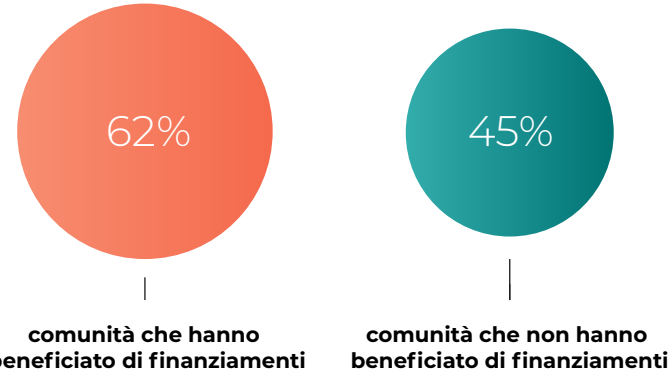
dati su 117 comunità

Solo il 32% delle comunità dichiara di aver provato a valutare l'impatto delle proprie attività sul territorio e di averlo fatto, nella la maggior parte dei casi, tramite la diffusione di questionari di gradimento.

FINANZIAMENTI

Progetti finanziati negli ultimi 10 anni

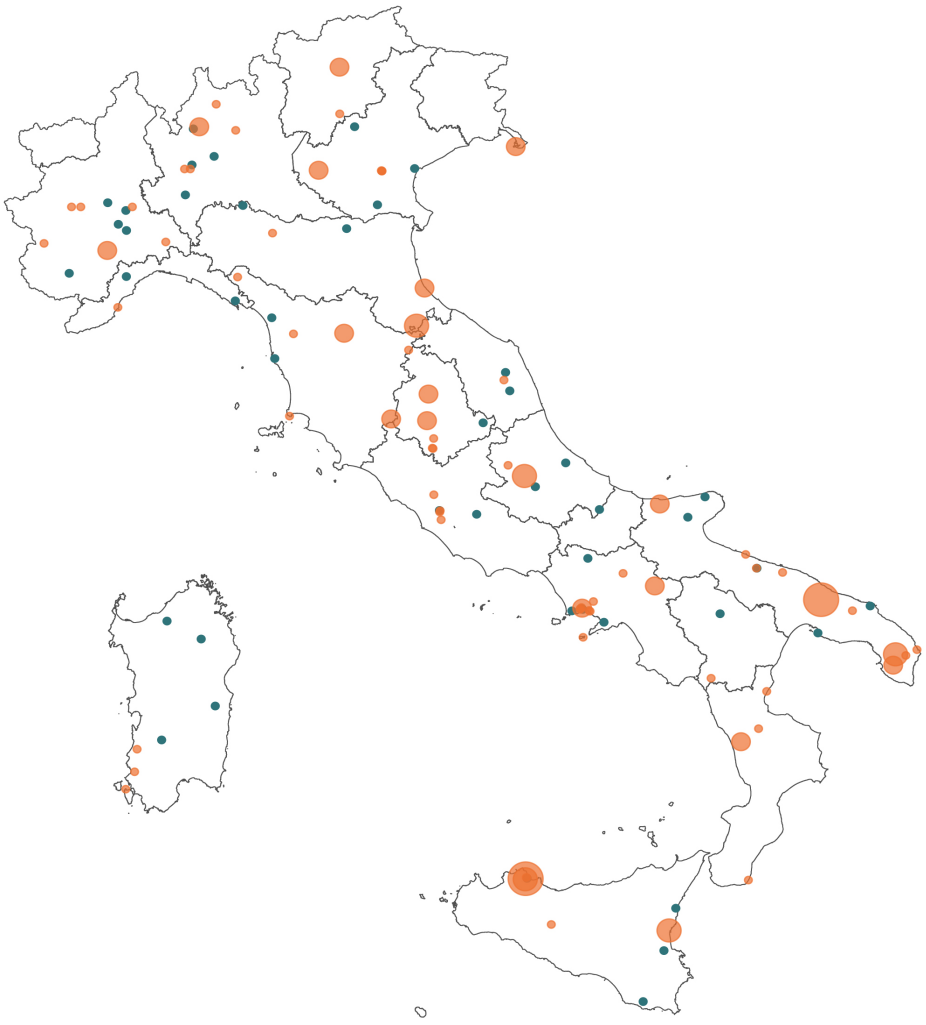
Molte delle comunità negli ultimi 10 anni sono riuscite a ottenere uno o più finanziamenti per progetti di conservazione o valorizzazione dei beni, ricevuti in prevalenza da enti pubblici (Ministeri, Regioni e Comuni) o da fondazioni bancarie.



comunità che hanno beneficiato di finanziamenti

comunità che non hanno beneficiato di finanziamenti

dati su 117 comunità

numero di progetti finanziati per comunità

- 0
- 1
- 2 - 3
- 4 - 5
- 6 - 13